



REGIONE
LAZIO

ISTITUTO PARITARIO “PAOLO SEGNERI”
Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate
Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale
Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo

C.M. AFM: RMTD825008 - C.M. LSA: RMPSV5500M - C.M. LSUES: RMPMR25005 - C.M. LSS :RMPSSR500T

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B

Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale

A.S. 2025/2026

INDICE

- 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
 - 1.1 FINALITA' DELL'ISTITUTO**
 - 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA**
 - 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA**
 - 1.4 QUADRO ORARIO**

- 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
 - 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE**
 - 2.2 PROFILO DELLA CLASSE**
 - 2.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA**
 - 2.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE**
 - 2.5 PCTO**
 - 2.6 EDUCAZIONE CIVICA**

- 3. PERCORSO FORMATIVO**
 - 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI**
 - 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI**
 - 3.3 METODI**
 - 3.4 MEZZI E SPAZI**
 - 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**
 - 3.6 TEMPI**
 - 3.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
 - 3.8 SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA**

1.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011, ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Economico Sociale, mentre dal 2025 è attivo l'indirizzo Liceo Scientifico Sportivo.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 FINALITA' DELL'ISTITUTO

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento della FSL nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera.

Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso "estivo" il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche. Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell'anno.

1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

1.4 QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Quinto anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
FILOSOFIA	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	3
MATEMATICA	3
DIRITTO	3
FISICA	2
SCIENZE UMANE	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2

RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE	30

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

La classe risulta composta di 24 studenti, di cui 13 femmine e 11 maschi.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici differenti (alcuni dopo aver superato gli esami di idoneità o integrativi), con conoscenze e competenze iniziali molto diverse tra loro, considerando che si tratta di una classe eterogenea anche anagraficamente e che è composta da studenti adulti alcuni anche con impegni lavorativi o responsabilità familiari. Nella maggior parte dei casi si tratta di studenti che hanno deciso di riprendere il loro percorso di studi per pura soddisfazione personale, altri per completare il proprio percorso professionale, altri per rivoluzionarlo completamente.

Nonostante caratteri e personalità molto diverse fra loro, gli studenti sono riusciti a costruire un gruppo coeso e affiatato.

Gli alunni provengono da tutte le zone servite dall'Istituto con una certa prevalenza delle aree di Nettuno, Anzio, Latina, Roma. Alcuni alunni, pur provenendo da zone più lontane, hanno scelto di iscriversi e frequentare il nostro Istituto per esperienze passate avute con la nostra realtà, affrontando sacrifici logistici per portare avanti un percorso didattico di valore. Nonostante le diverse origini da un punto di vista socio ambientale, si rileva una sostanziale omogeneità dei bisogni e delle necessità che evidenzia, per tutti i ragazzi, una ricerca di valori e di punti di riferimento.

L'anno scolastico è iniziato per alcuni con fatica, per altri invece l'impegno e l'interesse nell'attività scolastica sono risultati da subito elevati. La modalità di partecipazione alla vita scolastica di gran parte del gruppo classe è stata continua, produttiva e disponibile verso le proposte didattiche. Il metodo di studio è stato affinato da molti alunni, conseguendo risultati discreti, talvolta più che buoni. Nonostante ciò, la classe si è mostrata da subito collaborativa e integrata, per lo più corretta e educata. Pertanto, le lezioni si sono svolte in maniera ordinata e costruttiva.

Nel gruppo classe sono altresì presenti gli alunni DSA e BES per i quali il consiglio di classe ha provveduto a redigere un apposito PDP.

2.2 PROFILO DELLA CLASSE

2.2.1 Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La diversa origine degli alunni è stata inizialmente d'ostacolo nella formazione di un gruppo-classe coeso e orientato a un consapevole impegno ma il lavoro svolto durante l'anno e l'età adulta di diversi discenti ha consentito un'armonizzazione e una costruttiva collaborazione tra gli stessi. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, va segnalata la necessità per molti alunni di ritardi e assenze a causa di problematiche familiari o lavorative, ma ciononostante, la classe è riuscita a mantenere un percorso adeguato sebbene sia stato necessario per i docenti tornare su argomenti trattati per consentire all'intero gruppo di portare a termine l'acquisizione dei saperi minimi. Un gruppo di studenti ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico nonostante le problematiche personali, dando continuità alla propria motivazione; altri alunni invece hanno riscontrato maggiori difficoltà soprattutto organizzative che non sempre hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi auspicati per cui evidenziano una preparazione più incerta che va sollecitata.

Nonostante le difficoltà della didattica tradizionale, alcuni di loro si sono distinti per serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica.

Considerando, quindi, le due fasi che hanno caratterizzato l'anno scolastico, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in tre fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

Una parte ridotta di allievi ha dimostrato di possedere, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, desiderio di apprendere e volontà di impegnarsi; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione approfondito.

Una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite.

Un terzo gruppo, composto da un numero meno consistente di alunni, ha partecipato con maggiore discontinuità all'attività didattica a causa soprattutto di problematiche lavorative e di gestione familiare e la loro applicazione non sempre costante e puntuale ha determinato un profitto appena sufficiente nella maggior parte delle discipline che comunque consente agli stessi il raggiungimento degli obiettivi minimi.

In generale l'insegnamento delle varie discipline è stato mirato non al solo completamento dei programmi, ma anche al potenziamento delle capacità comunicative e di ragionamento degli allievi: sono stati affrontati anche argomenti tesi ad una sensibilizzazione dell'alunno su tematiche attuali, per condurli ad una maggiore consapevolezza del loro ruolo all'interno della società nella veste di cittadini maturi e consci delle proprie potenzialità.

Durante l'anno gli argomenti sono stati ripresi più volte tramite ripassi e la valutazione è avvenuta a seguito di verifiche orali e scritte.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

2.2.2 FSL

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di FSL che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

2.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa. Tuttavia il raggiungimento della maggiore età da parte della maggioranza degli studenti trasforma radicalmente il quadro giuridico dei rapporti con l'esterno. La "famiglia" dello studente adulto non è più l'origine del controllo educativo, ma diventa un nucleo di supporto logistico ed emotivo, spesso composto da coniugi e figli. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato gestito e declinato attraverso il riconoscimento della piena capacità di agire dello studente. I docenti del Consiglio hanno registrato i seguenti elementi operativi:

Giustificazione delle assenze: Gli studenti hanno provveduto in modalità autonoma alla giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, assumendosi la responsabilità della regolarità della propria frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Rapporti con i docenti: I colloqui individuali si sono svolti direttamente tra docenti e studenti, configurandosi come momenti di bilancio formativo e di orientamento professionale, senza la mediazione del nucleo familiare d'origine.

Il Consiglio di Classe ha costantemente monitorato l'interazione tra la frequenza scolastica e i carichi di cura familiare o professionale degli studenti, adottando strategie di flessibilità didattica condivise:

Si dà atto che, pur in assenza di un canale di comunicazione diretto con la scuola, la stabilità e il supporto logistico-emotivo forniti dai contesti familiari degli studenti (coniugi, partner, figli o genitori) hanno rappresentato un fattore decisivo per il contrasto alla dispersione scolastica e per il raggiungimento degli obiettivi formativi della classe.

Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Simona Colantuono
STORIA	Marina Arnone
FILOSOFIA	Marina Arnone
LINGUA INGLESE	Marika Atturi
LINGUA SPAGNOLA	Valeria Micozzi
MATEMATICA	Leonardo Altamura
SCIENZE UMANE	Claudia Cardinali
FISICA	Leonardo Altamura
DIRITTO	Roberta Alessandra Ciccolini
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Simona Colantuno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Francesca Romana Lauri
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia

2.5 FSL

Con il Decreto- Legge 9 settembre 2025 n, 127, a decorrere dal corrente anno scolastico è stata introdotta ufficialmente la denominazione Formazione Scuola Lavoro in sostituzione di PCTO. La FSL rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

La FSL si conferma così un elemento strutturale del sistema educativo, capace di coniugare formazione culturale, sviluppo di competenze e orientamento, in un dialogo costante tra scuola e territorio.

L'Istituto prevede la selezione di strutture/percorsi debitamente selezionati a partire dalla classe terza. La FSL mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di

studio. Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale. Infine, con la FSL si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto.

Gli studenti possono completare il percorso anche partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica. La scuola, ha provveduto a delle convenzioni con i corsi FSL su piattaforma online WonderWhat, che si focalizzano su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza. I progetti svolti su piattaforma online sono:

“A scuola di economia circolare”; proposto da Greenthesi Group, azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

L'altro progetto è, invece, **“Find your future”**, un percorso erogato da Findomestic dedicato alla conoscenza approfondita dell'ecosistema - banca per entrare in contatto con la sua struttura, le dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Un altro corso proposto sulla piattaforma WonderWhat è intitolato **“Green Future? Green Jobs!”** e si concentra sull'economia circolare, il riciclo, i green jobs e la comunicazione: elementi che descrivono l'attività di CONAI e indicano i trend più significativi per il mercato del lavoro nei prossimi anni.

“Il risparmio che fa scuola” è un percorso online di educazione finanziaria promosso da Poste Italiane e CDP, per lo sviluppo di competenze economiche e imprenditoriali, esplorando temi come risparmio, investimento e sostenibilità.

“La transizione energetica che fa scuola” è un percorso che orienta all'alta specializzazione nel settore energetico, promosso la ESTRa in collaborazione con ITS Academy Energia, Ambiente e Sostenibilità.

Il prospetto delle presenze e degli esiti della FSL sono riportati in allegato a tale documento.

2.6 EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5 BLES	Docente Coordinatore: Leonardo Altamura	Numero ore tot.: 33
Argomenti trattati Bullismo e Cyberbullismo: dal conflitto alla responsabilità digitale Introduzione L'attuale scenario sociale, profondamente segnato dall'iper-connessione e dalla smaterializzazione delle relazioni, richiede alla scuola un ruolo attivo nella formazione di cittadini consapevoli. Questa UdA nasce dalla necessità di fornire agli studenti della classe V LES gli strumenti critici per decodificare le dinamiche di prevaricazione, sia nel contesto fisico che in quello virtuale. L'approccio scelto è rigorosamente interdisciplinare: il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non viene trattato solo come un'emergenza comportamentale, ma come un oggetto di studio complesso che attraversa il diritto, la psicologia, la filosofia e i linguaggi espressivi. L'obiettivo non è solo la prevenzione, ma la promozione di una "responsabilità digitale" attiva, dove l'empatia e la legalità diventano i pilastri del vivere comune. Attraverso l'analisi dei dati, lo studio delle norme (L. 71/2017) e la riflessione filosofico-letteraria, gli studenti sono chiamati a passare da spettatori passivi ad attori del cambiamento, capaci di promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto della dignità umana in ogni sua forma. Struttura del Percorso Didattico Il progetto ha una durata complessiva di 33 ore (circa 3 ore per materia), distribuite strategicamente lungo l'intero anno scolastico per favorire una maturazione progressiva delle competenze. Metodologie e Svolgimento Le attività sono state strutturate per favorire il protagonismo degli studenti. Partendo dall'analisi sociologica e psicologica nelle Scienze Umane, si è passati all'esame del quadro normativo in Diritto, fornendo la base giuridica essenziale (responsabilità civile e penale). Particolarmente efficaci sono stati i laboratori linguistici (Italiano, Inglese, Spagnolo) e artistici (Storia dell'Arte), dove la teoria si è trasformata in produzione creativa (slogan, video e manifesti), permettendo agli studenti di interiorizzare i concetti di "hate speech" e "digital citizenship". Le discipline scientifiche (Matematica, Fisica) hanno fornito il rigore metodologico necessario per comprendere la portata statistica del fenomeno e il		

funzionamento tecnico (e i rischi) della rete.

Metodologia Didattica e Inclusione

Per garantire il coinvolgimento attivo e il successo formativo di tutti gli studenti, sono state adottate le seguenti strategie:

- Metodologie Attive: *Debate* sui dilemmi etici, *Cooperative Learning* nei laboratori di informatica e scienze, *Flipped Classroom* per la storia e la filosofia.
- Inclusione (BES/DSA): Utilizzo sistematico di mappe concettuali, sintesi digitali e tempi dilatati. La valutazione è stata focalizzata più sui processi e sulla capacità di problem-solving che sulla mera memorizzazione nozionistica.

Conclusioni

L'UdA ha raggiunto gli obiettivi prefissati, integrando l'Educazione Civica non come materia isolata, ma come asse portante del curriculum. Per il futuro, si suggerisce di potenziare ulteriormente la parte relativa alla Cybersecurity e di prevedere, ove possibile, un incontro con esperti esterni (Polizia Postale o psicologi territoriali) per rafforzare il legame tra studio teorico e realtà operativa.

Nello specifico nelle varie discipline si sono trattati i seguenti temi:

1. Italiano (3h)

Analisi di testi letterari, articoli e testimonianze sul tema del disagio giovanile e dell'esclusione; e produzione di articoli, racconti o lettere aperte per campagne di sensibilizzazione.

2. Storia (3h)

Meccanismi di esclusione: dalla propaganda dei regimi totalitari ai moderni capri espiatori. Evoluzione dei diritti civili.

3. Filosofia (3h)

L'etica della responsabilità: la "banalità del male" (**Arendt**) e il volto dell'altro (**Levinas**).

4. Scienze Umane (3h)

Dinamiche di gruppo: bullo, vittima, spettatori. Analisi del disimpegno morale e strategie di prevenzione.

5. Spagnolo (3h)

Acoso escolar e ciberacoso: analisi della realtà spagnola e ispano-americana.

6. Matematica (3h)

Statistica applicata: analisi dei dati ISTAT/MIUR su bullismo e social media. Costruzione di grafici e indicatori.

7. Fisica (3h)

La "fisica dei dati": come viaggia l'informazione. Impronta digitale, tracciabilità e permanenza dei dati in rete.

8. Inglese (3h)

Cyber-kindness: analisi di campagne di sensibilizzazione anglosassoni. Studio del fenomeno del *Hate Speech*.

9. Disegno e Storia dell'arte (3h)

L'estetica del dolore e dell'alienazione (Munch, Banksy). Laboratorio: l'arte come strumento di denuncia e inclusione.

10. Scienze motorie (3h)

Il corpo come veicolo di relazione. Sport e inclusione: gestione costruttiva del conflitto e regole del *Fair Play*.

11. Diritto ed Economia (3h)

Quadro normativo: **Legge 71/2017**. Responsabilità civile e penale dei minori e dei genitori. Costi sociali del bullismo.

Classe: 5 BLES	Docente Coordinatore: Leonardo Altamura	Relazione Finale
La risposta degli studenti è stata complessivamente molto positiva. La classe ha dimostrato una maturazione progressiva, passando da una visione superficiale del fenomeno a una comprensione profonda delle implicazioni etiche e legali delle proprie azioni online. Competenze acquisite: • Capacità di decodificare i linguaggi ostili e promuovere la "Cyber-kindness". • Consapevolezza dei rischi tecnici e della permanenza dei dati in rete. • Riconoscimento dei diritti e dei doveri del cittadino digitale. La valutazione, effettuata in itinere e mediante prodotti finali (articoli, video, manifesti), ha evidenziato come la maggior parte degli alunni abbia raggiunto una piena padronanza dei temi trattati, riuscendo a rielaborare i contenuti in modo personale e critico.		

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi educativi trasversali

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;
- potenziare l'autonomia nello studio.

3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma, affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 METODI

a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

- lezioni frontali;

- prove strutturate e semi-strutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

3.4 MEZZI E SPAZI

- uso prevalente del libro di testo;
- mappe concettuali;
- vario materiale cartaceo fornito dal docente.

3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

3.5.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- interrogazioni;
- compiti scritti;
- relazioni;
- prove strutturate;
- prove di comprensione;
- analisi del testo;
- test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla).

3.5.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il

metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

3.5.3 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale;
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

3.6 TEMPI

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

3.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

3.7.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

La Commissione assegna fino ad un massimo di quindici punti (15), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. ___/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO:

SEZ.

COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Capacità di sostenere	soddisfac	adeguata	parziale	scarsa	assente	

con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici	ente					
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presenti	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisori e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisori e molti errori gravi); scarso	assente ; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	

	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

3.7.2 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e	3

	consegne negli elementi essenziali	
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare	Interpretazione articolata e coerente	4
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

3.7.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	

Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

3.8 SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

La prima simulazione della prima prova si è svolta in data 20/01/2026.

La seconda simulazione della prima prova si è svolta in data 04/05/2026.

La prima simulazione della seconda prova si è svolta in data 16/03/2026

La seconda simulazione della seconda prova si è svolta in data 08/05/2026

I testi delle due prove sono riportate in allegato al presente documento.

Il Consiglio di Classe,

D I S C I P L I N A	DOC ENT E	F I R M A
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Simona Colantuono	
STORIA	Marina Arnone	
FILOSOFIA	Marina Arnone	
MATEMATICA	Leonardo Altamura	
FISICA	Leonardo Altamura	
LINGUA INGLESE	Marika Atturi	
LINGUA SPAGNOLA	Valeria Micozzi	
DIRITTO	Stefania Franchini	
SCIENZE UMANE	Erika Crescenzo	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Gianmarco Sibilia	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Claudio Camerino	

RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia	
---------------------	--------------------	--

Nettuno lì

15/05/2026

